



## Associazione Ecomuseo Val Taleggio

### PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE –2008/09

#### **Premessa**

Le Amministrazioni comunali di Taleggio e Veduggio hanno intrapreso da qualche anno un ambizioso progetto per la costituzione di un ecomuseo nel territorio della Val Taleggio.

Le risorse necessarie alla realizzazione complessiva del progetto sono state reperite in parte sui fondi europei FESR Obiettivo 2 erogati dalla Regione Lombardia, e la restante somma grazie ad un cofinanziamento della Fondazione Cariplo all'interno del bando "Sistemi culturali".

Allo stato attuale sono in fase di attuazione (parziale o quasi ultimata):

- gli interventi strutturali sugli edifici destinati ad ospitare le porte ecomuseali e le stazioni ecomuseali
- i lavori di allestimento museografico delle tre stazioni ecomuseali
- i lavori di allestimento dei percorsi ecomuseali comprensivi di pannelli indicatori e bacheche informative
- il progetto di costituzione dell'Osservatorio del paesaggio e di avvio dell'Agenda 21 Locale
- il progetto di informazione, comunicazione e animazione rivolto alla comunità per stimolarne il coinvolgimento attivo nella vita dell'Ecomuseo

La Regione Lombardia ha recentissimamente accreditato l'Ecomuseo Val Taleggio come membro della Rete regionale

degli ecomusei; in questo modo potrà accedere alla specifica linea di finanziamento prevista dalla Regione.

Nel frattempo si è costituita "l'Associazione Ecomuseo Val Taleggio": fondata da circa 80 persone fisiche e giuridiche della Valle, l'associazione si è dotata di un Comitato Direttivo e predisposta per divenire operativa nella gestione dell'Ecomuseo, come previsto nel progetto.

Il presente progetto di promozione viene redatto da Coclea soc. coop. soc. per conto della suddetta associazione sviluppando la traccia costituita dalla "Scheda di intervento n. 20" del progetto presentato alla Fondazione Cariplo: con il presente progetto l'Associazione si propone come attuatore delle le azioni previste nel progetto cofinanziato dalla Fondazione.

### **La Scheda n. 20 "Informazione, promozione ed eventi a sostegno immagine intervento Fondazione Cariplo"**

Vale la pena di riassumere i principali contenuti della scheda n. 20 in modo da evidenziarne la coerenza del successivo progetto di promozione, anche in relazione ad alcune attività già condotte in Valle:

Le azioni d'informazione e promozione verranno organizzate in quattro fasi fondamentali:

1. la dinamizzazione del contesto;
2. la socializzazione delle informazioni e delle esperienze;
3. la cooperazione tra gli attori;
4. l'elaborazione dei percorsi di sviluppo e di un piano generale d'azione.

Alcune azioni-tipo, indicate a titolo esemplificativo:

- ricognizione socio-antropologica: azione necessaria al fine di riscuotere la maggiore

adesione e il più alto interesse possibile da parte della popolazione residente, operatori locali e parti pubbliche, al progetto ecomuseale;

- realizzazione di materiale illustrativo e pubblicitario ed organizzazione ufficio stampa-comunicazione (compresa una brochure dedicata alle sedi espositive della collezione etnografica);
- realizzazione di filmati e supporti multimediali per la promozione dell'ecomuseo programmazione attività di didattica ecomuseale con attività di formazione presso scuole di ogni ordine e grado;
- laboratori tematici didattici e creativi
- progettazione di cicli di proiezioni audiovisive e multimediali culturali e ricreative;
- realizzazione sito internet
- definizione di un programma ludico-culturale con attività di animazione;
- due manifestazioni in val taleggio di livello nazionale;
- notti dell'ecomuseo, miti e misteri dei guelfi e ghibellini, fiaccolata e festa intorno al falò
- Profumi e sapori della Valtaleggio: degustazioni di prodotti tipici locali nelle cantinette-silter e visite nei siti della produzione e stagionatura

Sulla base delle indicazioni segnalate nella scheda n. 20 del progetto finanziato dalla Fondazione Caripl,o Coclea soc. coop. soc. (per conto di Terraria srl, nell'ambito del progetto Ob. 2 "Osservatorio del paesaggio") ha avviato l'attuazione di azioni compatibili con la scheda suddetta nel "Progetto di coinvolgimento della comunità locale", riportato di seguito (incarico ultimato nel luglio 2008):

## **Progetto di coinvolgimento della comunità locale**

### **1. Informazione, coinvolgimento e ascolto attivo**

#### *1.1 Coinvolgimento delle Associazioni e degli Animatori Ecomuseali*

Fondamentale risulta essere il coinvolgimento delle Associazioni già presenti sul territorio della Val Taleggio (Proloco, gruppi alpini ecc..) affinché possano operare, soprattutto in vista delle manifestazioni estive, in una logica ecomuseale e il più possibile unitaria, pur mantenendo la propria individualità.

Altra risorsa sostanziale è rappresentata dal gruppo degli Animatori Ecomuseali formati grazie ad un corso di Bergamo Formazione tenutosi nello scorso anno. Tali animatori

vanno resi partecipi fin da subito nelle azioni di coinvolgimento della comunità locale che devono essere da loro condivise. E' necessario prevedere a breve un incontro per definire ruoli e azioni sul territorio affinché gli Animatori Ecomuseali siano fin da subito coinvolti nelle diverse azioni del progetto.

## *1.2 Verifica del pensiero della comunità*

Elaborazione e somministrazione di questionari conoscitivi, realizzazione di interviste, sondaggi e indagini presso soggetti ritenuti portatori di interesse nella zona, attraverso il coinvolgimento degli Animatori Ecomuseali (per raccogliere il pensiero della comunità e far crescere contestualmente la consapevolezza dell'identità del territorio e la volontà di salvaguardarne i valori).

È necessario far capire alla popolazione, anche grazie ad esperti esterni che sappiano ascoltare e stimolare:

- che i finanziamenti sono pervenuti grazie al progetto ecomuseale e che in sua assenza non sarebbero arrivati;
- come vengono o verranno utilizzati i fondi messi a disposizione;
- che non c'è uno spreco economico, ma che le azioni intraprese sono volte ad un rilancio economico e sociale dell'intera Valle nei suoi diversi ambiti

## *1.2 Formazione per gli abitanti dagli abitanti*

Obiettivo principale dell'Ecomuseo è rafforzare il ruolo degli abitanti affinché diventino attori, partecipanti e futuri protagonisti nella costruzione dei programmi dell'Ecomuseo.

Il buon funzionamento e il futuro dell'Ecomuseo dipendono dalle risorse umane: dalla loro motivazione, competenza e capacità. Per questo motivo è importante se non determinante programmare interventi formativi al fine di far condividere pienamente il progetto, utilizzare metodi e linguaggi comuni, che favoriscano la creazione di un'immagine coordinata ed unitaria del territorio.

È necessario programmare interventi formativi con una formazione, non solo di tipo tradizionale (corsi, conferenze), ma che preveda, anche e soprattutto, la costituzione di un ambiente formativo, in cui si colgano una serie di occasioni: redazione e gestione di progetti, iniziative a cui si partecipa, viaggi studio, incontri, riunioni, relazioni e rapporti di lavoro con esperti esterni al fine di accrescere le competenze del gruppo di lavoro dell'Ecomuseo, degli attori locali e della popolazione.

Fondamentale, per la trasmissione dei saperi, organizzare corsi di formazione legati ai temi della cultura materiale tenuti dagli stessi abitanti.

Si prevede l'organizzazione di quattro incontri formativi, tenuti dagli abitanti o da esperti esterni, in relazione alle seguenti tematiche:

- La Storia della Val Taleggio;
- I tetti in Piöde quale tecnica di costruzione dell'edilizia rurale;
- La Storia e il metodo di produzione dello Strachítunt Valtaleggio;
- Lo stile dell'accoglienza;
- I prodotti tipici della Valle

### *1.3 Organizzazione di visite reciproche fra ecomusei*

Questo metodo di lavoro è quello più importante. Anche se costoso in termini finanziari e di tempo, rappresenta uno dei canali di conoscenza e di crescita personale più rilevante. Le visite devono essere mirate, ossia devono coinvolgere ecomusei che hanno già individuato alcuni punti di comune interesse. Le visite hanno anche lo scopo di dare vita a ulteriori

collaborazioni e identificare eventuali potenzialità latenti fra i partner. Tali visite possono essere da stimolo soprattutto per quegli operatori turistici della valle scoraggiati da alcuni anni caratterizzati da un'affluenza turistica poco consistente e concentrata in uno/due mesi l'anno.

## **2. Sensibilizzazione, animazione e programmazione**

### *2.1 Percorso laboratoriale-didattico con le scuole presenti sul territorio*

L'idea è quella di realizzare, per ed in collaborazione con le scuole presenti sul territorio (andando a coprire tutte le fasce di scolarizzazione disponibili), laboratori legati alle tematiche eccellenti del territorio e quindi della stessa realtà ecomuseale.

I laboratori si propongono di essere fattivi e legati non soltanto alla preparazione teorica dei bambini, ma soprattutto alla produzione, alla realizzazione di manufatti, allo svolgersi delle pratiche prese in esame.

I laboratori saranno tenuti e realizzati da personale dell'Ecomuseo affiancato da esperti sia esterni che della popolazione locale, scelti per le loro particolari conoscenze ed abilità rispetto alle tematiche che verranno proposte.

Il progetto vuole essere sperimentale ed esemplificativo rispetto ad una possibile programmazione della proposta didattica e formativa degli anni successivi.

Questo tipo di percorso comprende una proposta formativa a diversi livelli che andranno a

concretizzarsi nelle diverse fasi elencate di seguito, proponendo un movimento di scambio reciproco e circolare che prevede un'interazione volta alla formazione ed alla crescita del personale dell'Ecomuseo, del mondo scuola sia dal punto di vista della docenza che degli alunni e della popolazione in senso più esteso (altresì della dimensione esterna attraverso il coinvolgimento di esperti).

Quanto segue è una proposta che andrà verificata e validata con gli amministratori vallari e con gli Animatori Ecomuseali.

#### Fase 1

Dopo il riconoscimento delle tematiche di interesse, ricerca di esperti (soprattutto appartenenti alla comunità dell'Ecomuseo).

Formazione ed informazione rispetto all'Ecomuseo e al progetto proposto.

#### Fase 2

Primo contatto con la dirigenza scolastica ed il corpo insegnante.

Formazione ed informazione rispetto all'Ecomuseo e al progetto proposto.

#### Fase 3

Progettazione dei laboratori condivisa con gli insegnanti e gli esperti di cui sopra. Insieme si andrebbe a riconoscere le tematiche che si vogliono affrontare e le modalità con cui maneggiarle.

#### Fase 4

Laboratori nelle classi.

Inizialmente si prevede una serie limitata di incontri, che vogliono essere un approccio alla proposta didattica futura.

Esemplificando: Giornata FIENO, Giornata FORMAGGIO, Giornata BOSCO, Giornata ANTICHI MESTIERI, Giornata ACQUA.

I laboratori potranno essere tenuti in parte nelle scuole, ma principalmente si prevede lo svolgimento degli stessi nei luoghi dell'Ecomuseo dove meglio si esplicano le caratteristiche degli argomenti trattati.

Fase 5

Come esito di questa prima tappa del percorso didattico si immagina una festa dove si possano presentare i risultati possibili di questi laboratori e la documentazione realizzata: schede, fotografie e/o videoregistrazioni, manufatti, cartelloni.

Si prevede di conservare questa documentazioni nell'Archivio dell'Ecomuseo, come patrimonio dello stesso, disponibili e consultabili in qualsiasi occasione.

## *2.2 Percorso della comunità*

L'idea è quella di predisporre una situazione per cui la comunità dell'Ecomuseo possa essere coinvolta attivamente per la realizzazione e il buon funzionamento della stessa.

Quale momento culminante di coinvolgimento della popolazione locale si prevede l'organizzazione di una festa, animata da tutti i residenti che collaborano attivamente per proporre scorci della vita quotidiana di un tempo attraverso la ricostruzione di ambiti di

vita e di lavoro tradizionali. L'evento sperimentale realizzato nel progetto è stato incentrato sulla ricostruzione di un POIÀT.

### **Il progetto di promozione dell'Ecomuseo Val Taleggio**

Come appare evidente dalla descrizione del percorso di coinvolgimento della comunità residente, è stata avviata l'attuazione parziale di alcune delle azioni suggerite nella Scheda n. 20 (per una disamina dettagliata si veda il Report conclusivo del progetto).

Il presente progetto riprende temi contenuti nel progetto ecomuseale presentato alla Fondazione Cariplo e sviluppa azioni già impostate nel progetto di coinvolgimento comunitario per garantire la coerenza della strategia di sviluppo ecomuseale, immagina e propone nuovi ambiti d'azione in relazione alle necessità della suddetta strategia.

Il progetto verrà realizzato attraverso l'accordo tra i Comuni di Taleggio e Vedeseta, la Fondazione Cariplo e l'Associazione Ecomuseo Val Taleggio già inserito come dichiarazione d'intenti nelle delibere dei Consigli Comunali.

Il progetto di promozione prevede tre ambiti d'azione:

1. Realizzazione dell'immagine coordinata dell'Ecomuseo (comunicazione e promozione istituzionale)
2. Attività di promozione (comunicazione e promozione esterna)
3. Prosecuzione delle attività di animazione territoriale (comunicazione e promozione interna)

## **Le azioni di progetto**

Tutte le azioni previste nel presente progetto attueranno un'adeguata promozione e diffusione del ruolo determinante della Fondazione Cariplo nelle forme più idonee per ciascun singolo intervento.

### *Ambito 1. Immagine coordinata/editoriale*

Nei primi due anni di parziale attività, l'Ecomuseo è stato gestito in partnership dai Comuni di Taleggio e Veduggio (con la consulenza di vari soggetti esterni per attività specifiche); l'assenza di una struttura organizzativa che curasse il coordinamento ha determinato una sorta di "anarchia comunicativa": la linea grafica utilizzata nella comunicazione istituzionale ha subito variazioni a seconda del partner che la ha di volta in volta realizzata. Una delle esigenze messe in evidenza dal Comitato Tecnico-scientifico dell'Ecomuseo è quella di uniformare e armonizzare i diversi strumenti comunicativi utilizzati nell'attività dell'Ecomuseo. Sono inoltre da realizzare ex-novo alcuni strumenti previsti nel progetto ecomuseale.

#### Azione 1.1 | Immagine coordinata Ecomuseo Valtaleggio

Questa azione si propone di uniformare gli strumenti comunicativi istituzionali già realizzati e ancora da realizzare:

1.1.1 \_ Revisione e realizzazione corporate image > verranno prodotti i seguenti elaborati grafici: logo, carta intestata, biglietti da visita, locandine e manifesti tipo, manuale di stile);

1.1.2 \_ Revisione e armonizzazione della linea grafica delle bacheche > realizzate in una prima versione nel corso del 2008, le bacheche ecomuseali (nei tre formati esistenti) verranno sottoposte a revisione grafica e contenutistica per integrarsi ad una delle azioni di allestimento delle stazioni ecomuseali, che prevede la realizzazione di una audioguida teatralizzata degli itinerari ecomuseali, lungo i quali sono disposte le suddette bacheche).

#### Azione 1.2 | Pubblicazione sito web ecomuseo

Esiste già online un sito denominato [www.ecomuseovaltaleggio.it](http://www.ecomuseovaltaleggio.it); si prevede innanzitutto di acquisire il dominio esistente nelle disponibilità dell'Associazione. In una seconda fase ne è prevista la revisione grafica (in linea con i prodotti dell'azione 1.1.1) e contenutistica, e, in accordo con lo sviluppo di prodotti ecoturistici, turistico-culturali e turistico-gastronomici, la sua trasformazione in portale turistico. L'azione prevede anche la gestione di suddetto sito e del sito collegato dell'Osservatorio del Paesaggio.

#### Azione 1.3 | Ufficio stampa

Per un'adeguato coordinamento delle azioni comunicative è prevista la costituzione di un piccolo staff con mansioni di ufficio stampa e aggiornamento sito web.

#### Azione 1.4 | Realizzazione del portfolio fotografico (e audiovisivo) dell'Ecomuseo

Il patrimonio iconografico disponibile in valle è ampio e variegato, di qualità fotografica molto variabile. La catalogazione e organizzazione di questo materiale, e la sua integrazione con foto d'epoca, foto naturalistiche e floristiche, è una prima fase necessaria alla costituzione del patrimonio entoantropografico dell'Ecomuseo, prevista in un'azione successiva. Inoltre, ai fini di una attività continuativa di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, si prevede di avvalersi dei servizi di una agenzia fotografica professionale specializzata in reportage geografici e turistici per la realizzazione di un portfolio fotografico completo (l'incarico prevede anche la programmazione della pubblicazione di reportage e articoli su riviste turistiche e di settore).

Il portfolio audiovisivo verrà realizzato nell'ambito del progetto di allestimento museografico delle porte e stazioni ecomuseali curato da Koinè.

Azione 1.5 | Strumenti per la fruizione turistica del territorio

Ad integrazione dell'azione 1.1.2, è prevista la realizzazione e stampa di una mappa della Valle con indicazione degli itinerari ecomuseali e delle tappe dell'audioguida teatralizzata, con segnalazione delle bacheche e delle stazioni ecomuseali. Il visitatore, presso una delle porte ecomuseali, potrà dotarsi di mappa e lettore mp3 per la autofruizione dell'Ecomuseo. Tale modalità è stata immaginata per permettere una fruizione più agile e differenziabile da quella per gruppi, che sarà affidata invece agli animatori ecomuseali.

## *Ambito 2. Attività di promozione*

Le attività di promozione propriamente detta non sono rivolte solo a comunicare ai mercati esterni l'esistenza e le opportunità offerte dall'Ecomuseo, ma anche al contatto e lo scambio con realtà simili.

### Azione 2.1 | Catalogo dell'offerta turistica

In accordo con i tempi di sviluppo di pacchetti e servizi turistici, è prevista l'ideazione, redazione, progetto grafico e stampa di un catalogo turistico/brochure dell'Ecomuseo e sua diffusione nel settore comprese iniziative per stampa, TO e Adv, agenzie educative, altri stakeholder (fam-trip, educational, incentive). Tra i prodotti promossi nel catalogo (e nei siti descritti in precedenza) sono comprese innanzitutto la Baita&Breakfast per Salzana e le stazioni ecomuseali di Baita Magrera e di Peghera.

### Azione 2.2 | Comunità del cibo

Percorso di costituzione di una Comunità del cibo (le comunità del cibo sono gruppi di persone che producono, trasformano e distribuiscono cibo di qualità in maniera sostenibile e sono fortemente legate a un territorio dal punto di vista storico, sociale e culturale) per la partecipazione a Terra Madre (nell'ambito del Salone del Gusto, Torino, 23-27 ottobre 2008).

L'incontro mondiale della rete di Terra Madre riunisce per quattro giorni comunità del cibo, cuochi, docenti e giovani provenienti da tutto il mondo impegnati a lavorare per

promuovere una produzione alimentare locale, sostenibile e rispettosa dei metodi ereditati e consolidati nel tempo.

Terra Madre, incontro organizzato dalla Fondazione Terra Madre, riunisce e mette a confronto produttori e operatori del settore agroalimentare mondiale, che avranno l'opportunità di discutere sulle grandi tematiche della produzione alimentare. Loro sono rappresentativi di un modo diverso e più complesso di intendere il cibo di qualità: attento alle risorse ambientali, agli equilibri planetari, all'aspetto organolettico dei prodotti, alla dignità dei lavoratori e alla salute dei consumatori.

#### Azione 2.3 | Altre iniziative promozionali

Partecipazione a fiere (locali, provinciali e regionali), feste gastronomiche, presentazioni, seminari... In collaborazione con la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia, presenza nello stand BIT 2009. In particolare si prevede, verso l'inizio di maggio 2008, un evento celebrativo per l'inaugurazione delle porte e stazioni ecomuseali che prevedrà il coinvolgimento delle comunità gemellate con i Comuni di Taleggio e Veduggio.

#### Azione 2.4 | Evento promozionale

Sarà l'evento (ripetuto annualmente) che caratterizzerà l'attività promozionale in loco dell'Ecomuseo.

FestiValTaleggio (questo il nome provvisorio), dovrebbe essere un evento capace di catalizzare tutte le energie e le risorse della valle e di proiettare all'esterno il progetto dell'ecomuseo. Potrebbe ruotare intorno alla cultura del formaggio di montagna e dell'alpeggio, proposta al pubblico

in modo attivo. Intorno alla settimana del 15 giugno (data tradizionale della partenza per l'alpeggio) si potrebbero organizzare corsi pratici di conduzione di una mandria, di sfalcio a mano dei prati, di preparazione del formaggio, e via dicendo. Il programma del festival potrebbe comprendere anche una mostra-concorso dei formaggi dell'arco alpino. Il contorno del Festival prevedrebbe degustazioni gastronomiche, visite guidate, spettacoli, concerti...).

### *Ambito 3. Percorso di animazione territoriale e di comunità*

Azione 3.1 | Prosecuzione delle attività realizzate nell'ambito del progetto di coinvolgimento della comunità vallare

Visto il successo delle iniziative intraprese nel corso del progetto succitato, la grande risposta della comunità e la pressante richiesta di prosecuzione delle attività, sia da parte della popolazione che delle istituzioni, si è deciso di ricomprendere le iniziative promozionali interne nell'ambito della prosecuzione del progetto avviato.

La seconda fase del progetto di animazione prevedrà le seguenti azioni:

- formazione e consolidamento staff ecomuseale ;
- back office e front office presso le porte ecomuseali;
- gestione organizzativa delle attività ecomuseali (visite guidate, custodia, aperture, segreteria, noleggi...);
- attività didattiche nelle scuole;
- raccolta delle memorie materiali e immateriali dell'ecomuseo (lavoro di catalogazione dell'archivio fotografico, ricerca storica sulla caseificazione,

alpeggio, stagionatura, fenomeni di emigrazione e immigrazione vallare);

- attività di formazione/divulgazione (sessioni di scambio per la popolazione);
- percorsi di recupero delle attività tradizionali e di antiche professioni con incentivi per i giovani che volessero intraprenderne tali percorsi professionali, anche in relazione ad attività di turismo sostenibile/consapevole e di accoglienza turistica;
- attività ludiche e animative per villeggianti;
- partecipazione alle iniziative della rete ecomuseale lombarda e di Mondi Locali (rete nazionale e gli ecomusei);
- ideazione e attivazione di un percorso per la costituzione di un marchio gastronomico di Valle.